

Elezioni Federali  
Roma – 2/3 Luglio 2021

# PROGRAMMA

Ing. Marco Gasparini  
347 4347001

Il mio programma di lavoro che vi sto sottoponendo si fonda sui seguenti semplici assiomi:

- **Concretezza:** le promesse facili ed opportunistiche sono inutili oltre che nocive;
- **Rapidità di esecuzione:** la densa nebbia creata dal lungo e procrastinato commissariamento richiede di essere dissolta nel minor tempo possibile; ogni ritardo può solamente peggiorare l'attuale situazione per questo ogni punto che esporrò avrà la sua precisa tempistica d'attuazione
- **Coinvolgimento:** la forza dell'Unione è data dalle Sezioni e dalla loro incredibile capacità di risoluzione delle problematiche, chi opera in Sezione ha il sentore del problema pertanto, senza il suo convinto coinvolgimento, anche l'idea migliore difficilmente conseguirà il risultato sperato.
- **Diffusione della Conoscenza** le esperienze maturate ad ogni livello dovranno diventare patrimonio comune!
- **Oculato impiego delle risorse disponibili:** l'efficienza organizzativa è l'arma più forte per migliorare ogni tipo di attività della UITS e della Sezione ed è fondamentale in questo periodo di grave crisi economica che stiamo vivendo e che impedisce ulteriori investimenti.

#### **Il punto centrale del mio programma è:**

- **Immediata indizione dell'assemblea federale** a cui sottoporre le risultanze dell'esame del nuovo statuto Federale 2021, scaturite dal contributo sinergico di ogni sezione attraverso i relativi Comitati regionali. Dovremo avere uno Statuto che, nel rispetto delle norme di Legge che ci attribuiscono la doppia figura di Ente Pubblico e Federazione sportiva, sia vera espressione del nostro mondo e non contenere tutta quella serie di lacci e laccioli, peraltro non scaturenti da alcuna direttiva, che impediscono la vita e la crescita delle Sezioni e di tutti coloro che s'impegnano nel nostro mondo.

**La revisione delle norme statutarie è fondamentale ma altrettanto lo sono anche i seguenti aspetti:**

#### **Attività sportiva:**

Le sezioni svolgono attività sportiva classificata ISSF e non ISSF; la nostra presenza all'interno del CONI, della ISSF e negli altri Organismi Internazionali di Tiro cui fanno capo alcune specialità NON ISSF, fa sì che l'attività sportiva sia un punto fondamentale del no-

stro mondo pertanto è indispensabile che lo sport, in tutte le sue forme, sia adeguatamente curato, sviluppato e potenziato per rimanere ai vertici delle classifiche Internazionali.

-) **Ampliamento della base sportiva.** In un periodo di significativo decremento demografico come questo, l'allargamento della base sportiva si consegue anche evitando l'abbandono precoce del nuovo iscritto specialmente se giovanissimo. Cosa questa che si ottiene con l'ampliamento delle conoscenze e competenze di tutte le figure che hanno il primo contatto con il nuovo iscritto.

Oltre a questo, ci si deve operare per dare apertura a nuove specialità e quindi aumentare l'offerta sportiva.

-) **Aumentare la qualità, gli argomenti e la frequenza dei corsi di aggiornamento e di formazione di tutte le figure che caratterizzano la nostra vita sportiva.**

L'aumentato uso e diffusione degli strumenti digitali ci consentirà di poter attuare i corsi con una maggiore uniformità d'insegnamento, una maggiore capillarità sul territorio e con un impegno economico estremamente contenuto.

-) **Massima cura** deve essere rivolta ai nostri **atleti di punta**, che con le loro prestazioni danno lustro a tutto il nostro mondo, affiancando ai loro specifici programmi di crescita e perfezionamento anche interventi di formazione e crescita per tutti coloro con cui operano in sinergia per conseguire il massimo risultato agonistico.

-) **Studio di nuove specialità di tiro**, svolte nel rispetto delle norme di utilizzo dell'impianto di tiro, che si sperimentano in Sezione per poi essere diffuse in tutta la nazione dopo il riconoscimento dell'UITs.

Esistono moltissime specialità di tiro che in Italia non sono minimamente prese in considerazione e che, tuttavia, possono essere svolte in stand "ridotti" e le cui competizioni richiedono una minima presenza di personale qualificato.

Per questo motivo si pensa di inserire nuove tipologie di tiro, inizialmente su base volontaria in alcune Sezioni "pilota" per valutarne quindi l'estensione al territorio nazionale con relative gare e, a seguire, campionato

-) **Rapporti con il mondo scolastico:** le scuole sono frequentate da potenziali atleti che coprono le categorie da Giovanissimi a Juniores e sono una miniera sfruttata solo marginalmente, pur essendo diffuse a livello estremamente capillare su tutto il territorio nazionale.

Lo sfruttamento di queste "miniere" può essere migliorato con alcune azioni mosse a livello centrale che ricadano a pioggia a livello periferico, quali:

-) **Istituzione di un corso di formazione specifico** per tutti coloro che a livello sezionale portano un corso di tiro all'interno del mondo scolastico.

-) **Riconoscimento del “Tiro a Segno” come materia facoltativa d’esame**, ovvero che concorra al voto finale di laurea, presso tutte le Università di Scienze Motorie grazie al successo ottenuto dai corsi che da diversi anni si stanno portando avanti in vari Atenei.

### **Campionato sezioni:**

Da anni si parla di implementare il Campionato Italiano delle Sezioni con le specialità Non-ISSF... è ormai arrivata l’ora di mettere in pratica questa idea, anche per rispetto nei confronti di Sezioni che non riescono a presentare squadre sportive di specialità “accademiche” quali sono le ISSF ma che in compenso s’impegnano fortemente nelle specialità considerate a torto “minori” quali le NON ISSF , ad esempio nel tiro Ex-Ordinanza o nel Bench Rest.

### **Superamento/miglioramento del sistema Coninet:**

Questo sistema informatico per la gestione delle gare crea parecchie problematiche, specialmente nelle regioni ad alta densità agonistica a causa di elementi sia dipendenti dalla qualità del prodotto CONINET che da elementi esterni quali la rete internet.

Pur considerando il sistema un’ottima piattaforma per la gestione delle classifiche e quindi del campionato, si ritiene che il sistema di iscrizione dei tiratori debba essere “umanizzato” in modo da favorire tutti gli atleti e non permettere che qualcuno debba “autoescludersi” per non aver avuto la possibilità di iscriversi in turni contigui a causa di impedimenti “tecnici”.

### **Gruppi sportivi non militari:**

lo statuto 2021 prevede che si possano affiliare alla UITS gruppi sportivi anche non militari. Appare chiaro che questi “gruppi” dovranno operare utilizzando impianti già esistenti sul territorio e, pertanto, risulta urgente la necessità di stabilire regole univoche di regolamentazione della loro presenza all’interno delle Sezioni per evitare comportamenti tra loro contrastanti a livello nazionale.

### **Attività istituzionale:**

Il settore istituzionale ricopre un ruolo di importanza critica all’interno del nostro mondo e nella vita delle Sezioni TSN; per questo motivo è necessario che esso si muova in parallelo alla parte sportiva.

Sempre nell’ottica del miglioramento del servizio agli utenti e per uniformare il più possibile l’offerta di formazione, si ritiene che i passi salienti nell’ammodernamento del sistema si

concentrino nell'aumentare la qualità, gli argomenti e la frequenza dei corsi di aggiornamento e di formazione di tutte le figure che caratterizzano la nostra vita istituzionale.

Si dovranno quindi studiare nuovi protocolli d'addestramento istituzionale, nel rispetto del mandato conferitoci, per avere una formazione sempre perfettamente coerente al tipo di servizio svolto dal socio obbligato.

### **Attività complementari:**

Un passo fondamentale per consentire alle Sezioni di essere veramente autonome consiste nel fornire loro le conoscenze specifiche relative a tutti gli ambiti operativi della vita sociale!

É lampante che la presenza di un allenatore ben formato, permetta di allevare atleti molto più competitivi di quanto possano essere tiratori "autodidatti"...

Per questo motivo, utilizzando una catena piramidale del tipo "Unione – Regioni – Sezioni" ed incoraggiando al massimo la docenza on-line per ridurre il più possibile i costi da sostenere ma mantenendo sempre la parte in presenza che è fondamentale per l'attività pratica e soprattutto per lo scambio d'idee che ognuno ha. Si propone la creazione di istruttori periferici per la realizzazione di stages relativi ad amministrazione, sicurezza, istruzione sportiva (sia per le specialità ISSF che Non-ISSF), tecnica, e qualunque altra attività che nelle sezioni vengono attualmente svolte ricorrendo a risorse esterne o, peggio, adottando soluzioni a volte talmente fantasiose che portano a risultati ben lontani da quello sperato se non addirittura a danni.

L'ampia gamma di problematiche che vengono evidenziate dalle Sezioni si scontrano con gli stretti margini di assunzione del personale che le norme stabiliscono per la UITS; per questo semplice ma critico motivo, sarà quindi necessario creare uno snodo qualificato tramite il quale interfacciarsi con specifici consulenti operanti fondamentalmente a livello regionale:

-) **Creazione di Esperti per la gestione amministrativa e contabile delle sezioni**

-) **Creazione di Esperti per tematiche giuridiche proprie delle Sezioni**

-) **Istituzione del divulgatore sezionale**, ovvero di colui che si rivolge a tutte quelle persone le quali pur frequentando la sezione, non hanno una spinta sufficiente per impegnarsi in qualche ambito sociale. Il divulgatore ha il ruolo di far comprendere che lo sport non si basa solamente sull'attività dell'atleta ma anche sull'opera congiunta di una serie di figure che operano in sinergia tra di loro, quali il tecnico, l'ufficiale di gara, l'accompagnatore della squadra ecc.

## **Impianti di tiro:**

La nostra attività è organizzata sulla base delle caratteristiche degli stand di tiro che devono presentare sempre i più alti livelli di sicurezza sia attiva che passiva.

Molte Sezioni TSN, al giorno d'oggi, utilizzano stand di tiro al limite dell'agibilità e, contemporaneamente, non riescono a reperire i fondi sufficienti per eseguire gli adeguamenti.

I presidenti rischiano quotidianamente per consentire l'attività di tiro in tali settori ed a questo si aggiunge che senza un impianto operativo, gli accessi dei soci sono ridotti così come gli incassi e la situazione può solo peggiorare.

I parametri di agibilità per i settori a fuoco sono stati per lungo tempo indicati nelle Direttive Tecniche per Poligoni DTP-1 e DTP-2, con criteri già obsoleti nel momento della loro adozione; la recente revisione di queste Direttive, eseguita motu proprio dagli organismi militari preposti senza l'interessamento della Federazione, mostra ulteriori restrizioni tipiche della cultura del tiro di tipo militare ignorando completamente le modalità di tiro sportivo ed istituzionale.

Bisognerà assolutamente interfacciarsi con questi organismi per creare delle direttive chiare, basate su valutazioni pratiche e/o sperimentali, studi ecc eseguiti con rigore scientifico.

Per questo motivo é fondamentale il bagaglio culturale e professionale degli **esperti in poligoni** e dei **periti balisti UITS**, i cui corsi di formazione e aggiornamento saranno pianificati parallelamente ad altri corsi già esposti.

Si prevede pertanto:

-) **Costituzione di un centro studi per soluzioni da inserire nelle direttive tecniche di progettazione e manutenzione degli stand di tiro**, in quanto le esperienze acquisite da singole sezioni possano confluire ad un unico centro per essere poste a conoscenza di tutte le altre.

-) **Attivazione di corsi di aggiornamento per i Direttori di tiro con specifici approfondimenti che tengano conto delle peculiarità del tiro ISSF, NON ISSF e specialmente di quello l'attività istituzionale** in quanto, parallelamente alla sicurezza passiva, si deve tassativamente garantire la sicurezza attiva necessaria per l'esercizio del tiro ed i DdT sono in prima linea per ottenere tale risultato.

## **Attività Amministrativa Gestionale del sistema UITS/sezioni:**

questo aspetto deve essere approfondito e migliorato per ottimizzare lo scambio di informazioni e quindi l'efficacia di ogni qualsivoglia procedimento.

Le azioni da svolgere al più presto sono:

- ) **Riesame** della struttura della UITS a livello centrale e periferico in accordo con i dettami dello Statuto federale 2021. Scopo del riesame sarà comunque migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione degli uffici della UITS e dei Comitati regionali, per ottimizzare tutte le risorse umane, strumentali ed economiche a favore delle Sezioni
- ) **Ridisegnare** il carattere dell'azione di vigilanza e controllo di competenza della UITS e dei comitati regionali sulle Sezioni, garantendo sempre l'autonomia che lo statuto sezionale dà alla Sezione.
- ) **Ottimizzare** la digitalizzazione per eliminare ridondanze di azioni tra Sezioni e UITS, aumentando l'operatività di entrambe.

### **Revisione rapporti coi ministeri competenti:**

Nel rispetto delle Leggi che delineano e stabiliscono i rapporti tra il sistema UITS/sezioni TSN ed i Ministeri vigilanti, nonché il CONI per la parte sportiva, si devono meglio delineare le rispettive mansioni per non gravare le Sezioni di attività che esulano dai loro compiti.

### **Deresponsabilizzazione dei Presidenti:**

Sappiamo tutti che il Presidente è responsabile in prima battuta di tutto quanto avviene all'interno della Sezione; con specifico riferimento alla condotta dei soci sulle linee di tiro, appare quantomeno grottesco il fatto che un tiratore, titolare di Porto d'Armi, sulla piazzola di un Tiro a Segno Nazionale sia sotto la responsabilità di un Direttore di Tiro e del Presidente, mentre in un campo di tiro sia egli stesso responsabile al 100% del suo comportamento, una volta che il conduttore del campo abbia accertato che sia formato all'uso delle armi da fuoco (cosa comprovata dal possesso del PdA).

L'idea è di creare una categoria di tiratori che, forti della loro "conoscenza" sul corretto impiego delle armi, possa essere divisa dai tiratori praticanti neofiti che richiedono, giocoforza, una maggiore attenzione.

### **Raccolta di soluzioni:**

Parallelamente alla formazione, ritengo molto importante che le esperienze passate non siano disperse e perdute.

Chiedendo alle Sezioni che hanno dovuto risolvere un problema di qualunque genere di inviare una nota alla Federazione dove venga descritto, anche a sommi capi, il problema affrontato, le attività svolte per risolverlo ed il livello del risultato, permetterebbe di creare una sorta di Database, accessibile ai Presidenti, dove eseguire delle ricerche per poter

trovare idee o ispirazioni atte a risolvere un problema analogo, magari a 1000 km di distanza.

Questo sistema avrebbe un costo risibile per la Federazione e per le Sezioni ma il suo impiego potrebbe avere un valore molto elevato per quanti potessero far tesoro delle esperienze fatte e testate sul campo da altri.

Parallelamente a questo Database si andrà anche a creare una raccolta di documenti sulle tecniche delle diverse specialità di tiro, attraverso lavori pubblicati in Italia e nel resto del mondo riguardanti le metodiche di allenamento/insegnamento; questo centro fungerà anche da raccolta di studi originali condotti dai nostri tecnici, derivati dall'osservazione diretta sulla realtà sportiva regionale e nazionale.

Marco Gasparini